

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Bimestre L. 9
Trimestre L. 6
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 25
Bimestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Costantini 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusca

Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusca e dai principali librai

INSERZIONI

Articoli continuati ed avvisi in
questo giornale costano 12 la linea.
Avvisi in questa pagina costano 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Costantini 10

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Pres. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.35.

Riprendesi la discussione delle modificazioni del regolamento della Camera.

Approvati l'articolo 41 del regolamento come proposto dalla commissione.

Approvati il seguito dell'art. 1 del capo testo riguardante le tre letture.

I progetti sono presentati alla Camera, su del ministro la nome del Re o per trascrizione dal Senato, sia dei deputati e procedono nel seguente modo: presentati dal governo o dai deputati sono distribuiti nel più breve termine possibile.

Della distribuzione seguita: è data notizia in ordine all'ordine del giorno della tornata successiva. Qualora la distribuzione dei progetti del governo non sia fatta entro cinque giorni dalla presentazione questa dovrà rinviare.

Apresi la discussione sul capitolo secondo del progetto. Nel presentare il disegno di legge il governo o il deputato proponente dichiarerà se intende seguire il provvedimento della legge o quello degli uffici.

La Camera delibera sulla proposta dopo aver udito un oratore pro e uno contro.

Pompili combatte le nuove proposte della commissione sul regolamento circa il procedimento delle leggi.

Conclude facendo la seguente proposta: La Camera rinvia alla commissione della quale ha piena fiducia, gli articoli al procedimento delle leggi, affinché limitati le sue proposte alle opportune correzioni del vigente sistema degli uffici.

Lazzaro propone il seguente ordine del giorno:

La Camera ritenendo in massima sia da adottare il sistema delle tre letture nella discussione delle leggi rinvia la proposta alla Commissione perché la modifichi escludendo gli uffici e passa all'ordine del giorno.

Bonghi dà ragione delle proposte presentate dalla Commissione permanente.

Crispien sostiene le proposte della Commissione.

Votati a scrutinio segreto Part. 2 della Commissione.

Il risultato della votazione: favorevoli 115, contrari 92.

Levasi la seduta alle ore 7.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La Regina e la Croce Rossa.

« Sua Maestà la Regina Margherita concherà al Quirinale per giorno 26 di questo mese la Commissione superiore dell'Associazione delle dame di tutto il regno, per ringraziare personalmente i rappresentanti dell'appoggio dato alla istituzione delle sezioni femminili della Croce Rossa Italiana e per organizzare esse stesse l'ordinamento ed il lavoro onde questa benefica associazione possa sviluppare con maggiore vita e con più utilità pratica.

C'è grande entusiasmo nelle signore, e poche mancheranno all'invito cortese della nostra regina.

I provvedimenti finanziari.

La commissione per provvedimenti finanziari è disposta ad accettare tutti, meno il ristabilimento dei dazi e qualche mitigazione e riforma nell'esazione della tassa di circolazione di minati vendita dell'alcol e del liquore.

In quanto alla sostituzione all'entrata dei dazi che verrebbero a mancare, nella commissione vi sono due correnti: una che non vorrebbe incaricarsi di adattare i modi di sostituirli, sostenendo che questo appartiene alla iniziativa del governo e non ad una commissione parlamentare.

Altri, invece, affermano che poiché 19 milioni che occorrono ai dazi non si possono dare, bisogna pur pensare a sostituirli.

Sono stazionari anche i lavori della commissione per il riordinamento della circolazione cartacea e si va facendo sempre più generale la persuasione che non potrà presentarsi la relazione prima del novembre.

Sinora il ministero mantiene inflessibile tanto nella domanda del ristabilimento dei dazi come nel conservare le basi del disegno sul riordinamento della circolazione cartacea.

Il motivo dei ritardi ferroviari

La Commissione per i ritardi ferroviari ha potuto stabilire che i ritardi derivano da eccessivo numero di treni misti, dal fatto di sommi nei piani stradali, dalla irregolarità degli orari e un poco anche dal malintento del personale.

Il rapporto sarà quanto prima presentato al ministero.

Crispien e i gesuiti del Cairo.

Crispien negò l'autorizzazione ai gesuiti del Cairo di far sventolare la bandiera italiana sopra il loro nuovo stabilimento.

I FATTI D'AFRICA

La marcia delle truppe del Negus.

Massaua 17. È confermata la notizia che la marcia delle truppe del Negus continua senza incidenti verso il sud.

Ieri Di San Marzano visitò il golfo di Zula.

ALL'ESTERO

Boulangier agli elettori del nord.

Ecco la lettera testuale che il generale Boulangier ha diretto agli elettori nel dipartimento del Nord.

« Elettori del nord! »

« La giornata del 16 aprile segnerà per paese la data di una vera liberazione. Voi avete coraggiosamente resistito a tutte le tirannie.

« Per obbedire alla loro coscienza, operai che si cercava di vincere colla intimidazione hanno rischiato perfino il loro pane. Oure alla vostra perseveranza, al vostro coraggio! »

« Dei politici che non ebbero mai fuorché un programma: eternarsi sul loro banconi, affettarono di non aver compreso la mia professione di fede. Voi l'avete compresa, voi avete obbedito a me, insieme allo smarrimento di una Camera condannata all'impotenza, la revisione di una Costituzione non solo antirepubblicana, ma usurpatrice, poiché quelli che l'hanno votata si erano arbitrariamente attribuito un povero costituzionalismo che gli elettori avevano loro rifiutato.

« Quello che la Francia reclama, è che voi affermate nel mio nome la necessità di una assemblea costituente, decisa alla quale tutte le ambizioni spariranno e che darà al popolo, nella Repubblica, il largo posto che deve occupare, che sempre gli fu promesso e dal quale sistematicamente lo si allontanava.

« Elettori del Nord! »

« I nostri interessi sono quelli stessi della Patria e della Repubblica. Ma non basta amare la Repubblica e la Patria; bisogna sapere anche all'esterno di ogni idea di provocazione, proteggere la difenderla.

« Insieme ci consacreremo a questo grande compito, e senza lasciarci sviare da calunnie delle quali avete fatto così saggiamente giustizia, lavoreremo per rendere entrambe rispettate e inalienabili.

« Viva la Francia! viva la Repubblica! »

« Parigi, 16 aprile. »

« Generale Boulanger ».

Boulanger e le previsioni per la prossima seduta della Camera.

Parigi 17. È opinione generale che l'elezione del generale Boulanger rafforzerà il ministero.

La maggioranza repubblicana sembra risolta a stringergli intorno per sostenerlo in una lotta eventuale contro i sediziosi.

I diretti politici sono preoccupati di quello che può succedere giovedì riprendendosi la Camera.

Si prevede che si tenteranno dimostrazioni davanti al Palazzo Borbone (sede della Camera) e si è stabilito che la guardia impedirà agli estranei di andare oltre la piazza della Commedia.

Quantunque il generale Boulanger abbia dichiarato ai paracadisti che ignora quando partirà, pare si crede che giovedì domanderà la parola.

Sono probabili apostrofi e scandali fra deputati boulangieristi e antiboulangieristi.

Il deputato Leguerre presenterà un'interpellanza sugli incidenti elettorali che si verificarono nell'elezione del dipartimento del nord.

Il governo l'accetterebbe immediatamente.

I radicali preparano un'interpellanza sui menzogne del partigiano del generale Boulanger contro le istituzioni e chiederebbero al governo comunicazione di dispacci gravissimi, non ancora consegnati, minaccianti la sicurezza dello Stato.

I boulangieristi di Lilla.

Lilla 17. Avvennero dimostrazioni boulangieriste ieri sera. La polizia le dispersa.

I boulangieristi di Bordeaux.

Bordeaux 17. La confusione degli opportunisti di ieri sera fu resa impossibile dal tumulto e dalle grida dei boulangieristi.

Bonetti l'ubriaccone e la propaganda boulangierista.

Scrivete l'Italia: « O'è chi assicura che Gordon Bonetti, proprietario del New York Herald, faccia le spese di propaganda boulangierista. Stesissimo a crederlo. »

Ma potrebbe anche darsi, tenuto conto che il signor Bonetti è un famoso ubriaccone, e sono celebri ovunque i suoi capricci che gli danno fuori, per intere settimane quando è sotto l'effetto dell'alcool.

Ferry alla riunione senatoriale d'Epinal.

Parigi 16. Ferry pronunciò un discorso alla riunione elettorale senatoriale d'Epinal. Disse che il governo repubblicano attraversa una crisi seria ed inaspettata. I buoni cittadini assistono sorpresi al ritorno insolente dello spirito cesareo e plebiscitario. Tutti i malcontenti accusano il regime parlamentare.

Ferry difende la Camera contro le accuse d'impotenza e di sterilità. Enumera alcuni progetti votati. Se non fosse di più è causa dell'instabilità ministeriale. Saggiamente pure il Senato d'essere causa della situazione attuale. Il Senato non si oppone ad alcuna riforma.

Ha varie osservazioni sull'assemblea unica.

L'oratore dice che in presenza dell'ora attuale pericolosa e decisiva, la Camera deve porre a lavorare nel modo migliore. Desidera avere un governo, laborioso e stabile equo e pacificatore solo intento agli affari del paese. Soggiunge che i cosiddetti opportunisti non nutrono contro il gabinetto Floquet alcun temerario disegno, sono invece disposti ad appoggiarlo perché assume a dinanzi al boulangismo un'attitudine attiva e militante, per marciare e combattere contro il nemico comune che è il cesarismo plebiscitario. Quel si farà la vera concentrazione repubblicana.

L'oratore soggiunge: se il movimento plebiscitario fosse soltanto un pericolo interno dovrebbe considerarsi seriamente ma non tragicamente. Nulla vi ha mai di irreparabile nella politica interna di un gran paese, ma ciò che rende grave la crisi attuale è perché tocca la nostra situazione in Europa e la sicurezza del paese.

Il ritorno del cesarismo la restaurazione della dittatura militare sono indubbiamente la guerra contro breve tempo, guerra senza alleati avendo contro sé l'opinione del paese.

Esiste in Europa la forza dell'opinione pubblica colla quale anche i governi più forti devono contare. Lo stesso Bismarck è costretto a tenere conto nei suoi grandi discorsi che sono capi d'opera della messa in scena diplomatica, ove ripete sempre che la Germania non attaccherà giammai.

Durante gli ultimi anni l'Europa è

stata convinta delle intenzioni pacifiche della Francia riconoscendo la sua saggezza politica. Ma se la Francia sacrosanta improvvisamente le sue libertà, se questa nazione spiritosa, fiera e per la seconda volta in 40 anni, prendesse una medocrità per un gergo, Oatilia per Washington, l'Europa non avrebbe più che la occupazione e il disprezzo vedendola così degradata e debole.

L'oratore afferma che l'Europa è convinta che il nuovo plebiscito manifestatosi da uno spirito guerriero, non potrebbe vivere che nella guerra. Termina invitando di scongiurare il pericolo del cesarismo.

Insurrezione di contadini in Rumania.

Si ha da Bucarest:

La rivolta contro l'ex governo, scoppiata verso il principio del mese, corrente nella cittadina di Ureleni e subito repressa, si è ravvivata sotto nuova forma e si allarga ai vicini distretti agricoli. Riva ha un carattere di movimento agrario, perché i capi hanno messo in fronte del loro programma le domande delle popolazioni rurali di concessioni di terre e della quota del 10 per cento sui guadagni dei proprietari ed affittuari.

I prefetti sono sottoposti a severo controllo dagli insorti.

I fattori del nuovo ministero accusano Brătianu di fomentare la rivolta per suoi scopi politici: i partigiani di questo la attribuiscono agli intrighi russi.

È una vera insurrezione di contadini.

Il governo ha preso gagliardi provvedimenti, in molte borgate avvennero scontri sanguinosi.

Ieri altro a Berhinz si fu un combattimento fra 3000 contadini e la truppa; il fuoco durò due ore; i rivoltosi fuggirono; di loro 85 morti e molti feriti.

Si fecero 250 arresti.

Anche fra i soldati vi sono parecchi nuclei.

La malattia di Federico III.

Berlino 17. La National Zeitung a proposito della malattia dell'imperatore, dice che non trattasi soltanto d'una infiammazione di bronchi, bensì della propagazione del male della laringe ai bronchi e conseguentemente anche ai polmoni.

La nuova complicazione è intimamente connessa all'incidente della settimana scorsa in seguito allo spostamento e all'obstruzione della cassa.

La materia invece di uscire scorse lungo la canna nei bronchi e provocò una infiammazione.

I sintomi dell'infiammazione ai polmoni fortunatamente non fu constatata.

Consulta medico.

Tra le 10 e 11 ant. vi fu un consulto medico a cui assistettero i professori Senator e Leyden.

Lo stato delle forze dell'imperatore non è peggiorato. Lo stato generale, durante la malattia è relativamente un poco più soddisfacente.

L'ultimo bollettino.

L'imperatore si alzò a mezzogiorno per breve tempo. Oggi lo stato non è peggiorato.

Lo stato delle forze della bronchite sembra superato. I soli medici curanti restano al consulto di stasera.

La temperatura di ieri era di 88 gradi. Alle ore 5 di stasera 88.

TELEGRAMMI

Parigi 17. Molino pronunciò ad Epinal un discorso, si scagliò con violenza contro i boulangieristi.

Floquet continua a ricevere indirizzi da diversi punti della Francia, feditandolo per aver assunto il potere nelle circostanze attuali, esortandolo a rispondere alla fiducia del paese.

Parigi 17. Secondo il Débat, Floquet allorché avrà occasione di spiegare il suo programma alla Camera indicherà come il solo rimedio della situazione marciare in avanti ed applicare la politica del progresso democratico.

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa. Sotto Comitato di Sezione di Udine.

In relazione agli articoli 17 dello Statuto sociale, 57 e 58 del Regolamento organico i signori soci di questa sezione sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo sabato 21 aprile alle ore 1.2 pm, nella Sala di epheura, in via della Posta; gentilmente condurre.

Ordine del giorno

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Approvazione del consuntivo e resoconto morale 1887.
3. Sorteggio ed elezione di tre membri componenti il sotto Comitato.

Il Presidente

A. di Prampiro

I Segretari

Carutti avv. Umberto.

Groppiero dott. Andrea.

Statuto — Art. 17. Le assemblee generali sono sempre legali, e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Regolamento — Art. 57. I membri del sotto Comitato di sezione, ed il loro Delegato presso il sotto Comitato regionale, durano in carica cinque anni ed ogni anno se ne rinnova il quinto. Nei primi quattro anni gli assenti saranno designati dalla sorte, dopo scadenza a seconda dell'anzianità.

Gli assenti di carica sono sempre ritegabili.

Banchette. Gli ufficiali del Reggimento Savoia, diedero ieri sera nella sala dell'albergo d'Italia, un banchetto in onore del cav. Francesco Cariglio, già tenente colonnello del piamontese reggimento, per la sua recente promozione a comandante il reggimento Vittorio Emanuele, cogli assenti di colonnello.

Consigliere d'appello, effettivo. L'ex-nostro presidente del Tribunale C. O. cav. Poli, consigliere sopranumerario della Corte d'Appello di Venezia, venne ivi nominato effettivo.

Magistratura. Pavan, vicecancelliere della Pretura di Ariano Polesine è tramutato a Savito al Tagliamento.

Cappello è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Udine.

Istituto Iteodrammatico T. Cleoni. I suoi soci convocati in Assemblea generale straordinaria per quest'anno, sera mercoledì 18 corr. alle ore 8 precise, nella Sede della Società, Piazza dei Grati n. 14; per trattare il seguente.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Nomina del Presidente;
3. Nomina dei dodici Consiglieri che resteranno in carica a seconda degli articoli 15 e 16 dello Statuto sociale.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 38 dello Statuto.

Acquisto di uno stabile demaniale. Alla Camera dei deputati, il ministro Magliani presentò un progetto per approvazione di vendite a permute di beni demaniali, tra cui:

« Al Comune di Udine del fabbricato ad uso di ricovero del dazio consumo fuori Porta Gemona, per il prezzo di L. 8561.59, ed alle condizioni portate dall'istrumento in data 15 marzo 1897, rogato in forma pubblica amministrativa presso l'intendenza di finanza di Udine. »

Una commedia del prof. I. T. d'Aste rappresentata a Venezia. Ieri sera al teatro Goldoni di Venezia, fu dalla Compagnia Maggi rappresentata il dramma in 3 atti del prof. I. T. d'Aste: « Falsa Traccia ».

Il lavoro fu applaudito dal pubblico ed alla fine vi furono due chiamate agli artisti.

Teatro Minerva. Questa sera prima rappresentazione dell'opera-ballo Africana di Meyerber.

BOULANGER E L'INCOGNITA

La fortuna, spiana la strada a Boulanger. La sua vittoria di Sedan, nel dipartimento del Nord, è di un grande significato. I giornali repubblicani di Francia ne riconoscono tutta l'importanza e la gravità.

Boulanger, per ora, è ormai come una potenza che sta di fronte al Ministero, alla Camera, allo stesso Garibaldi, potente e che non li vorrebbe affatto, benché il parlante tutti.

Forse siamo prossimi ad avvenimenti che mettono addietro, non si sarebbe, appur escludendo.

Si buccia nuovamente che per la elezione dell'ex generale, repubblicano, napoleonico, abbiamo visto, intanto che il Boulanger non ha ancora deciso se si dimetterà o se si dimetterà. E si dimetterà o se si dimetterà.

Non tarderemo molto a sapere, quanto vi sia di vero in ciò, e se veramente il nuovo eletto sia proprio così che due preparati la strada ad un altro imperatore.

Se il Governo potrà ottenere dalla Camera l'invalidità della elezione, risulterà, che si è provato che vi fu corruzione, e che, se la repubblica parlamentare, sarà ancora in iscorso, per qualche tempo, il Boulanger, altrimenti aspettiamoci ancora qualche gran colpo.

Ma il gabinetto Ricotti, dispone egli alla Camera di una maggioranza a lui favorevole, fedele, compatta?

Non se ne sa nulla ed è ciò che più impensierisce.

Sia comunque il fatto che mentre la stella di Boulanger, prosegue audacemente il suo corso, da Berlino, abbiamo notizie poco rassicuranti circa la salute di Federico III.

E dato che l'imperatore, poco, molto, non si può dire, a Berlino, non potrebbe sorgere ad un tratto il partito della guerra?

Berlino, 2...

Il Re Milan

Io suo orgoglio e le sue pazzie

Scrivono da Belgrado al Caffè

«Trovandomi qui di passaggio e per pochi giorni soltanto, volli informarmi esattamente delle voci che corrono, anzi, conti di re Milan, delle sue orgie, delle sue pazzie, e dei motivi che inducono la vedova regina Natalia a vivere a Firenze, lontana da suo marito, quasi in esilio.

I vostri lettori, tutti si possono meravigliare che una regina possa assentarsi per sì lungo tempo dalla sua Corte. Si è detto, che il principino, ereditario di Serbia, Alessandro, è molto gracile e che i medici indussero alla madre, la regina Natalia, a vivere sepolta in un clima più mite.

Forse pure così! Ben più gravi sono i motivi che consigliano la regina Natalia a non ritornare più a Belgrado; ben più dolorosa è la storia che sto per raccontarvi, storia alquanto a fonte autentica ed incontestabile, come ad attestare ed esatti tutti i particolari, gli episodi, e i dettagli che vi esporrò ora nella loro genuina crudeltà.

Dovete ricordarvi di certe rivelazioni, di cui, al pari, tre anni appo, Corfanto, allora, le voci d'una possibile l'uscita tra re Milan e la regina Natalia e si diceva che il ministro Garibaldi, compiaciutissimo, avesse in pronto il relativo progetto di legge da presentarsi alla Skupstina. Si voleva connettere la necessità del divorzio col timore che la dinastia Obrenovic, non avendo che un solo rampollo, ed anche questo di salute esiguevole, potesse estinguersi. Ma, le ragioni vere erano note anche ai passerai sui tetti delle case.

Re Milan si era invaghiato della figlia

di suo zio, il generale e aiutante d'ala K... Padre e figlia assecondavano questo sentimento del re.

Il primo si era allontanato da Belgrado per alcuni mesi, mentre la figlia cedeva alle preghiere del suo innamorato.

Lunghe ore passavano insieme nella palazzina di Topolider. Né avevano alcun scrupolo che il mondo ne parlasse; facevano il comodo loro senza alcun timore di indiscrezioni, come se fossero gli ultimi.

S'era quindi al punto che un dignitario di Corte mi disse:

«Se la signora K... diviene madre, il re affretta il divorzio, e la sposa. La regina Natalia sapeva tutto. Sapeva, faceva e soffriva. Quei qualche ingenuo ragazzo di Corte le rivelò però, dopo alcuni mesi di allontanarsi la K... da Corte e da Belgrado. Re Milan si calmò.

Non se ne parlò più. Quando la regina Natalia fece, al suo consorte un dolce rimprovero, re Milan mostrò di sorprendersi della durezza che era ancora, insomma, sembrava che la cosa e la luttuosa congiuntura fossero, ritornate tra re Milan e la regina Natalia.

Non vi dico i commenti che si fecero nella migliore società di qui e del mondo diplomatico su questa pazzia di re Milan. La regina, vedeva, ad un tratto, l'indole di tutti, specie della signora, le quali, in simili casi, partecipano sempre per la moglie. Naturalmente, questo scandalo ebbe il suo contraccolpo anche nell'interno del paese, dove si sollevò un grido: fortissimo di protesta contro re Milan.

Indirizzi d'ammirazione e di entusiasmo vennero spediti alla regina, con migliaia di firme. E se re Milan non avesse la sua buona stella, che lo protegge, già allora sarebbe stato spacciato.

Per dimenticare la K... o forse per trovarsene, egli andò, apparenzando stabilito, re Milan, così, in quell'anno, all'estero e vi rimase oltre quattro mesi, adoperandosi un latero patrimonio. Si parlò di orgie indecifrabili, perseguitate da lui, a Gleichenberg e a Vienna. Ritornato qui, mi fu detto che ebbe bisogno d'un medico di fiducia, che lo curasse. Il fatto è che non si fece vedere nella buona società per oltre due mesi.

Ma, appena guarito, si ridestarono in lui gli istinti. Questa volta poi gettò gli occhi sulla moglie del segretario d'una legazione estera, signora N... Una signora formosissima, il di cui marito guadagnava ogni sera, a Corte, al giuoco di masche, vistose somme di denaro.

Per questa nuova lussuosa, re Milan fece nuova: pranzi, balli, ricevimenti, pranzi, cene, banchetti e via discorrendo. Il peggio, a questo punto, era che prima della regina Natalia. La quale, stando nella propria avvegnenza, nei propri vezzi, e nella parzialità datale dal consorte, di non farle mai più un torto; fu la prima a smettere le prime diadermi ed a colmare la signora N... delle più squisite cortesie.

Quando poi la regina Natalia ebbe prove sufficienti di questo nuovo amore del suo consorte, credette di morire di crepacuore, minacciò uno scandalo, mise su tutta la signora di Belgrado — e la signora credette opportuno di ritirarsi dai circoli di Corte... e da Belgrado.

S'era, alla Pasqua dell'anno scorso, re Milan aveva dato un grande ricevimento, al quale erano invitati anche i conti N... La regina faceva squisitamente gli onori di casa; regnava in giro a salutare tutte le dame. Giunta vicino alla signora N... la guardò in viso, poi, senza dire una parola, le voltò le spalle.

Re Milan vide tutto, comprese lo sfregio e andò su tutte le furie. Licenziò gli ospiti, pregò il ministro di Ruete, Persiani, e il presidente dei ministri, Jovan Ristic, di fermarsi perché aveva da espor loro una sua gran deliberazione.

Appena furono soli, disse loro:

«Non posso più vivere con mia moglie. Essa mi compromette, mi rende ridicolo. Avete veduto lo sfregio che fece alla signora N...? Ebbene, o via lei, o me ne vado io, per sempre.

Invano cercarono di calmarlo. Re Milan sembrava una furia. I due ministri dovettero promettergli sulla parola d'onore che, il giorno dopo, avrebbero preso una decisione concreta per allontanare la regina Natalia da Belgrado.

Infatti, il giorno seguente, si riunì un consiglio di ministri. Venne preso un compromesso, e si decise che la regina Natalia si obbligava di vivere lontana dalla Serbia dieci mesi dell'anno, e soltanto due mesi dell'anno le sarebbe permesso di fermarsi in questa residenza. Durante questi due mesi, re Milan si sarebbe astenuto da Belgrado. Intanto per salvare tutte le apparenze, si sarebbe concesso alla regina di veder solo, per alcuni mesi, il suo unico figlio, il principino Alessandro.

Non so come riuscirono a far firmare questo compromesso alla regina Natalia. Ma era lo firmò, non vi ha dubbio, e partì, insieme al figlio, per la Crimea.

Di ritorno dalla Crimea, la regina Natalia si fermò qui tre soli giorni, durante i quali re Milan non la vide; partì perfino fuori di casa. Dopo tre giorni di soggiorno a Corte, la regina Natalia si recò ai bagni di Avangolatz, nell'interno della Serbia. E da lì, partì direttamente per Firenze, dopo d'essersi fermata qui, di passaggio, pochi ore.

Come vedete, i rapporti consigliati tra re Milan e la regina Natalia sono compromessi per sempre. Non vi è più speranza di una riconciliazione. La buona e vaga regina preferirà il martirio del divorzio al peggior, di una Corte, dove lei, vagando, farà ogni spagnolesco insulto.

Re Milan, egli pure, si atteggiava ad irreducibile. In questi lunghi mesi che non vede sua moglie e suo figlio, non li ha mai neanche nominati. Quelle poche volte che nomina ai suoi intimi la regina Natalia, le affibbia l'epiteto di «donna disonesta». Capite l'importanza di re Milan vengono aperte tutte le lettere che la regina invia alle persone di cui si fida, e che dimostrano che è una moglie. Quasi, fu, a questo ufficio postale un pacco di fotografie della regina Natalia. Re Milan le fece sequestrare e distruggere.

E questo sarebbe il meno. Il peggio è che re Milan s'è abbandonato a nuovi scandali, a nuove pazzie. Va la regina rilevare tutte. Dimenticate la N... e la K... re Milan è ora tutto inferocito negli istinti con la signora C...

Chi è costei?

È una giovane donna, figlia d'un ex muratore di Costantinopoli, divenuto ricchissimo.

Non si è bella, né graziosa. I lineamenti del suo viso non sono attraenti; ha una voce aspra, rauca ed antipatica. Pare, re Milan n'è innamorato pazzamente.

Re Milan fa tante pazzie per questa donna, da degradare un collegiale. La mancanza della regina, e la signora C... la padrona di casa a Corte. Tutti le si deono inchinare. La chiamano principessa Kratica (la regina provvisoria).

Il mondo diplomatico, di qui, parlando della Serbia la chiamano «la Serbia dei due Milan», alludendo a re Milan ed al marito della sua nuova innamorata, omonimo del re.

Il giorno di S. Nicola, re Milan regalò a questa antipatica avventuriera 600 gioielli preziosissimi; a capo d'anno le regalò un collar del valore di ottomila, duecenti (98.000 lire), durante il carnevale, furono dati in onore di lei, balli a Corte che costarono cinque mila duecenti (55.200 lire).

Figuratevi poi quanto è ridicolo il marito. Quando la moglie è assalita da urti nervosi, il C... corre a Corte dalla re e lo prega, in grazia, di recarsi dalla signora. E questa attende il reale amante lunga distesa su d'una chaise-longue e gli stende vittoriosamente la mano al bacio.

Non sono questi scandali che gridano vendetta al cielo? Tutta la Serbia ne è scandalizzata! Eppure pochi sono coloro che osano protestare.

Un cugino del re Milan, Alessandro Costantini, perché la sua consorte non volle inchinarsi alla regina provvisoria, ricevette tali insulti da re Milan, che dovette allontanarsi dal servizio militare e dalla Corte. Era maggiore di cavalleria e primo aiutante del re.

Mi fa rivelare in tutta confidenza il motivo per cui re Milan lasciò il padre della sua attuale lussuosa della gran croce dell'ordine di San Sava. Poi, semplicemente, un'ingenuità di 100.000 franchi. Così pare re Milan deve al economista cugino, maggiore Costantini, 80.000 franchi, prestati gli sulla parola 18 anni or sono.

Re Milan ciuppò tutta la vistosa madone della regina Natalia, ammontante a circa tre milioni di franchi.

Re Milan è debitore alla cassa dello stato di 25 milioni di franchi, e riprende i quali gli si trattengono dalla lista civile (1.200.000 franchi all'anno) 200.000 franchi all'anno. Per 10 milioni di franchi re Milan cede tutte le ferrovie serbe al ben noto consorzio franco-austriaco, il quale si guadagnerà oltre 80 milioni di franchi. La sola impresa Viti, nella costruzione del gruppo Belgrado-Nissa, guadagnerà 14 milioni di franchi.

Re Milan, insomma, è un nuovo Sardanapalo, cui le potenze europee dovrebbero assolutamente porre, sotto tutela, affinché non scagli il suo paese in ulteriori scandali. Finché regnerà sulla Serbia, questo paese tanto abitato che sembra benedetto da Dio, è rovinato per cento anni.

Un secolo di governo saggio, provvidi e onesto non basterebbe a ridificare ciò che ha demolito re Milan.

Intanto che qui e in tutta la penisola balcanica si grida allo scandalo per le pazzie, per le orgie scandalose ed indecenti di re Milan, la simpatica regina Natalia, insieme al suo figlio prediletto, vive tranquillamente a Firenze.

Potete immaginare di quella città civiltà ed educazione esserle benedetti? Sino ad oggi, la regina Natalia e il principino Alessandro.

Lo sappiamo i fiorentini geniali, e facciano loro la più festosa accoglienza, ovunque li incontrano.

Notoriamente la regina Natalia è nata a Firenze. Preferì stabilirsi nella città che la vide nascere, anziché recarsi in Germania; dove, sotto il pretesto dell'educazione del principino, voleva condurre re Milan. Non fosse altro il mito, ologio, il loro laistore di tante sofferenze morali, mentre il cielo teneva bigio di Germania la avrebbe indotta, forse, a prepotenti esaltazioni. E, probabilmente, ciò che voleva re Milan.

Si sappia, eziandio, che tra breve re Milan intende di separare per sempre la regina Natalia da lei, il suo figlio.

Per legge, egli ne ha diritto. Il principino è tuttora Alessandro ha 11 anni e la madre, quindi, non ha più diritto di tutelarli.

Ma conta positivamente che la graziosa regina Natalia, si oppone energicamente come una tigre, a questa separazione. Essa potrà farlo con successo, loquacità, se non riuscirà colle belle e belle donne, proverà un scandalo grandioso.

Intanto, un saluto di simpatia e di ammirazione alla corposa regina Natalia a nome di tutti i vostri lettori, di noi serbi e del mondo civile.

Stando le cose come ve le espongo, se ne riterrebbe. Lei, tutti desiderando che la buona regina Natalia, si ritorni in questo mondo, tanto profanato da re Milan e da tutti i suoi scelerati a lupo.

Un discorso di Cavalletto

SULLE SPESE DI SPEDALITÀ

Reportage non piacere il testo del discorso pronunciato dal benemerito patriotta on. Cavalletto alla Camera a proposito delle spese di spedalità. L'onorevole deputato non volle lasciare questa occasione per reclamare subito, come illegalmente, gravi o la non si profila, e così, anzi, bene.

Ecco l'importante discorso.

«Presidente. Onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare su questo capitolo. Cavalletto, io vorrei in occasione del capitolo 25 far ricordo di una vecchia questione, cioè delle spese di spedalità, e delle spese che gravano in modo esagerato sulle provincie Venete e di Mantova, come su quelle provincie forestali, ancora soggette all'impero austriaco.

Queste spese di spedalità sono regolate dai decreti vice-regali del 10 febbraio 1836, del 29 ottobre 1844 e del 4 giugno 1847.

Quando questi decreti gli operai che lavoravano fuori delle provincie lombarde, e delle altre provincie dell'impero austriaco, o che non si venivano raccolti e curati negli ospedali dell'impero fuori d'Italia, dovevano sottrarsi alle spese di spedalità e se per la loro povertà erano impossibilitati a questo pagamento, dovevano alla loro impotenza sopprimere i comodi di loro ospedali di loro decennale legale domicilio. Questo sistema si continuava tuttora avariarci dei comuni veneti, e dei comuni dove se fossero ancora soggetti al dominio delle leggi austriache.

Questo si capiva quando le provincie Venete di Mantova, erano unite all'impero austriaco; era una legge d'ordine quella accennata di notevoli spese di spedalità, la quale volgeva anche per la Lombardia. Ma quando fortunatamente la Lombardia fu distaccata dall'impero e per la parte di Bergamo fu avvincolata all'Austria, fu fatta una convenzione fra l'Italia e l'Austria per la quale questo rimborso delle spese di spedalità a carico dei comuni lombardi, fu subito e fu convenuta una reciproca per la cura gratuita negli ospedali rispettivi dei due Stati dei malati poveri lombardi in Austria, e degli austriaci che si trovavano in Lombardia; si stipulò che si fosse in ciò reciproca, e che vi fosse più bisogno di fare i suoi debiti rimborsi.

Venne la volta che anche le provincie venete e quella di Mantova, furono emancipate dal dominio austriaco. Parve che a convenzione fatta nel 1861 si dovesse realizzare, e si stipulò che si fosse in ciò reciproca. Infatti noi troviamo che rispetto a queste spese di spedalità la reciproca è stabilita fra l'Italia e parecchi altri Stati, e a questo riguardo di reciproca convenzione. Abbiamo la convenzione di reciproca con l'impero germanico del 18 agosto 1878; con la Confederazione elvetica del 18 novembre 1875; col Belgio del 24 febbraio 1880; con la Bulgaria del 4 ottobre 1880; con il principato di Monaco del 1872; con la repubblica di S. Marino del 1872; con la Francia non c'è ancora una convenzione speciale; tuttavia, ma è la reciproca pronuncia tacita e di fatto, ad eccezione dei bastardi italiani che nascono in Francia, da madri povere, i quali vengono mandati al nostro confine ed i buoni nostri carabinieri li vanno a prendere facendo da batti e di portano agli ospedali dei trovatielli del Piemonte. Ma rispetto ai malati poveri, con la Francia non c'è ancora reciproca di spese, bene, perfetta reciproca.

Ora io domando: perché i comuni delle provincie Venete e di Mantova, dovranno avere questo esagerato onere che non grava sui comuni delle altre provincie italiane? E una cosa che bisogna regolare perché non è giusta.

Anzi per dare un'idea dell'aggravio che un simile stato di cose arreca a quei comuni soggetti a questo onere, io vi dirò che la spesa media annua del comune di Montebelluna, provincia di Udine, ammonta a L. 85.000.

Non so la spesa relativa alla provincia di Belluno, né quella della provincia di Padova, per alcuni comuni la cui popolazione in parte emigra durante la stagione dei lavori pubblici e poi se ne ritorna a casa.

Ma questi operai veneti e mantovani che al tempo a portare la loro opera per lavori pubblici in Austria, arrischiando la provvidenza di quell'impero col loro opera a prezzo modesto gli stessi vantaggi degli operai italiani delle altre provincie, e per questo vale la riprova di assistenza gratuita, mentre la si rifiuta per primi.

Non c'è ragione alcuna perché ci sia una edesione soltanto per gli operai veneti e mantovani che si portano a lavorare nelle opere austro-ungariche, mentre vi hanno assistenza e cura gratuita, quelli delle altre provincie italiane, e mentre la riprova di assistenza gratuita si osserva con gli altri Stati summenzionati e con la stessa Francia, habbano così i nostri operai ed emigranti temporanei siano numerosi.

Questa questione l'ha trattata in occasione di altri bilanci, ed ultimamente, quando c'era al ministero dell'Interno il signor Depretis, fu deciso che, allo stesso modo, si dovesse per gli operai veneti e mantovani, ed anche per i rimanesi e lombardi, provvedere per il 1886, ed alla provincia di Udine abbiamo dato un sussidio di 30,000 lire a disgravio degli operai che tornano ai comuni di quella provincia, poi io non so come sia stato, alla provincia di Belluno, e il ministro nel darla allora costei risposta mi promise che per l'avvenire sarebbe per provveduto.

Io so che la provincia di Udine ha fatto istanza all'Ufficio di Udine, e che l'onore di questa rimborso, non so se la provincia di Belluno abbia fatto pure eguale domanda, e se l'abbia fatta anche la provincia di Padova, che sono le provincie dove maggiore il numero degli operai ed emigranti temporanei che vanno a lavorare o a far piccoli traffici in Austria, ma se alla ultima istanza di Udine non vi è ancora risposta, spero che si risponderà favorevolmente; ma io non domando mica per questa provincia un semplice sussidio, io domando che, per gli operai di questa onera, e se non si può ottenere dall'impero austriaco di far la cooperazione che, per farli ripartire alle provincie lombarde, questa spesa sia messa a carico dello Stato.

Nel adesso si trattava di regno, e dobbiamo essere eguali nei diritti e nei doveri come tutti i sudditi, e non si può ragionevole affetto che eccezionalmente ci sia questa spesa sui comuni di alcune provincie le quali adesso sono affatto svincolate dall'impero austriaco, e per la quali i decreti, risalenti del 1886, del 1844, del 1847 non possono avere valore legale.

Io spero che l'onore ministro dell'Interno vorrà darmi una risposta soddisfacente.

Il Cirieli nella sua risposta si associò al lamento della provincia veneta; promise di trattare la questione coll'Austria in via diplomatica. Non riuscendo, e allora farà che tutta Italia, come chiede l'onore Cavalletto, sopporti un peso che non può, non deve aggravare la sola provincia veneta. E intanto largheggerà nei sussidi.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo 17 aprile.

Ieri nelle ore pomeridiane, la morte spietata colpiva un angioletto alla nobilita famiglia Boreatti.

Causa di questo luttuoso fatto, fu un cane da caccia che il giorno 27 scorso disse moricò la disgraziata bambina, e subì questi sulla faccenda sospettare d'essere idrofobo, era già destituito che la terribile malattia faccesse soccombere la povera **Decima**, gioiello di quella casa; ed in particolare del mio amico Giulio.

Non occorre dire quale jattura sia per i genitori, ed a me pare manca il coraggio per consolarli.

Per le Giulio, e famiglia, non hanno conforto e tanta disgrazia, ma, comunque ad una amica non smentita si può permettere un misero tributo, lascia, ch'io dedichi queste mie righe alla benedetta memoria del mio angioletto.

G. B. Lanfrat.

Navigazione generale italiana
(Vedi avviso in questa pagina).

INTERESSI CITTADINI

Biancamano. La sottoscritta avvisando la pregiata clientela d'aver trasferito il domicilio in via Gemoni n. 10, il piano sottopiano, l'opera ora in rivista per i signori d'ogni età, e anche in panni e stoffe.

Della Martina Emilia.

Apertura di nuova Birreria. In via della Posta n. 14 — all'appoggio del Buon tempo. In prossimità alla sessata birreria del signor Piani.

Oltre al poter fornire anella birra, la conduttore, trovasi assortita di vini navigati, i quali e vini nazionali scelti, nonché giardinetti per antipasti con pronto servizio a prezzi modicissimi.

La proprietaria

Maria Pabbro-March.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| aprile 17-18 | ora 9 a. | ora 3 p. | ora 9 p. | ora 9 a. |
|-------------------------------|----------|----------|----------|----------|
| Bar. rid. a 10' alt. m. 11.10 | | | | |
| liv. del mare | 749.8 | 748.5 | 750.0 | 749.3 |
| Umid. rel. | 71 | 41 | 47 | 58 |
| Stato di cielo | sereno | misto | sereno | sereno |
| Acqua cad. | | | | |
| 3 (direzione) | 8 | NE | | |
| 3 (velocità) | 0 | 10 | 2 | 0 |
| Term. centig. | 14.7 | 20.8 | 15.4 | 16.7 |

Temperatura massima 21.3
Temperatura minima all'aperto 5.4
Minima esterna: nella notte 6.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma

(Ricevuto alle ore 5 p. del 17 aprile 1886)

Europa: accentuata depressione nord-ovest, mentre pressioni massime invariata sud-ovest, Irlanda settentrionale 744.

Italia 24 ore barometro poco salito qualche pioggia di Sardegna centro, calma ovunque, cielo sereno Sardegna, penisola Salentina.

Venti intorno primo quadrante sfaschi forti penisola Salentina, deboli altrove. Barometro 762. A essandria, 761 Roma, 760 (Bar. m. m.).

Mare calmo e leggermente mosso.

Probabilità:

Venti, deboli, spensierati intorno potente cielo sereno alquanto variabile.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

La donna americana.

Stando agli archivi dell'Ufficio dei brevetti d'invenzione degli Stati Uniti d'America, sino all'anno 1880 donne americane hanno ottenuto brevetti di invenzione, per le loro scoperte di arte tecnica.

Con il telescopio sotterraneo è stato inventato dalla sig. Mather di Nuova York un nuovo modo di corazzare le navi da guerra della vedova Montgomery, un nuovo congegno idraulico di sollevamento, un nuovo congegno per unire le vapore ferroviarie da una signora di Baltimore; una nuova specie di rotaie per le ferrovie da un'altra signora di Baltimore; un nuovo battello di salvataggio per i naufraganti della signora Beasley; un meccanismo per risalire le navi sommerse, della signora Tanny di Pensilvania; un locomotiva perfezionata della signora Briggs; un segnale pirrotecnico della signora Coston; un altro battello di salvataggio della signora Beaumont di Ohio; una nuova macchina da cucire della signora Rosenthal ecc.

NOTA ALLEGRA

Tra due nomi di affari:

Poiché voi conoscete il signor B., fatemi la gentilezza di dirmi se ha qualche credito alla piazza.

Del credito? In fede mia, sia detto fra noi, lo non lo credo.

E qual è la ragione che vi fa supporre ch'egli non abbia credito?

L'altro giorno egli ha in mia presenza comperato un ricco gioiello, e lo ha pagato a punti contanti.

Un marito trova la consorte in collogio molle compromettente, non un signore.

Egli fa a madama una violenza atroce, e la uccide.

Ella con dignità.

Signore, mostratevi ben educato, non fate della bestia in presenza di un estraneo.

SOIARADA

Quando d'ardente amore il mio primiero
Mi diedi o donna mia,
Parvi andro d'un angelo l'armonia;
Ed a me stesso temo allor secondo.
Oh, quanta sempre il tuo coseno intero,
E sembrerai un paradiso il mondo!
Spiegazione della Soiara da antecedente
Solita.

MEMORIALE DEL PRIVATO

Rivista settimanale
sul mercati.

Settimana 15 — Grati.

Martedì, mercato quasi deserto causa la pioggia.
Giovedì, quantunque la mattina minacciava pioggia, la piazza venne coperta con circa 450 ettolitri di cereali, dei quali ebbero smercio circa 380 a prezzi fermi.

Sabato, mercato d'abito. Venerdì circa 350 ettolitri di grano e se ne esitarono 390. Il granoturco seguì qualche piccola frazione di ribasso.

I moltissimi ed assai urgenti lavori dei campi, sospesi fuori per le copiose piogge, sono la causa principale della carenza dei mercati.
Basta: il granoturco cent. 10, ribassato; il frumento cent. 13, i lupini cent. 18.

Prezzi minori e massimi.

Giovedì, frumento da — a —, granoturco da 11.20 a 12, segale da 12, orzo bristato da — a —, lupoli da 8.50 a 0, saraceno da — a —, fagioli alpigiani da — a —, fagioli di pianura da — a —.

Sabato, frumento da 16.60 a 16.80, granoturco da 11.20 a 11.80, lupoli da 8.50 a 9, orzo bristato da 0 a 0, fagioli alpigiani da — a —, fagioli di pianura da 15.47 a 15.88.

Foraggi e Combustibili.

Martedì nulla. Giovedì poca roba. Tutto venduto a prezzi sostenuti per forte bisogno di provviste. Sabato mercato mediocre, con prezzi ribassati.

Semi pratenali.

Trifoglio al chilogr. L. 0.80 0.90 1. —
Erba medica » 0.80 0.90 1. —
Alfalfa » 0.50 0.55 0.65
Reghetta » 0.47 0.50 0.55
Quadro » 0.46 0.47

Merato dei lanuti e quindi.

12. V'erano approssimativamente 220 agnelli, 160 pecore, 120 nati, 40 ariet. Andarono venduti 80 agnelli di allevamento da cent. 50 a 52 al chil. a p. m.; 140 per macello da cent. 80 a 85 al chil. a p. m.; 45 pecore d'allevamento da cent. 65 a 68 al chil. a p. m.; 80 per macello da cent. 78 a 80 al chil. a p. m.; 30 castrati d'allevamento da cent. 80 a 82 al chil. a p. m.; 70 per macello da cent. 1 a 1.05 al chil. a p. m.; 15 ariet d'allevamento da cent. 55 a 58 al chil. a p. m.; 20 per macello da cent. 95 a 98 al chil. a p. m.

Molti agnelli per Veneto e Lombardia. V'erano circa 150 agnelli, renduti 115 per allevamento, la maggior parte comperata da negozianti veneti e veneti con una assente del 2 e 8 per cento sui prezzi fatti il 5 corr.

Carne di manzo

La qualità, taglio primo al chil. L. 1.60
» » » » » 1.50
» » » » » 1.40
» » » » » 1.30
» » » » » 1.20
» » » » » 1.10
» » » » » 1.00
» » » » » 0.90
» » » » » 0.80

Carne di vitello

Quarti davanti, al chil. L. 1.20
» » » » » 1.10
» » » » » 1.00
» » » » » 0.90
» » » » » 0.80
» » » » » 0.70
» » » » » 0.60
» » » » » 0.50
» » » » » 0.40

D'AFFITTARE

Nella Casaperta sig. Carlo Giamelli, piazza Merona Nuova due appartamenti.

Per informazioni rivolgersi da Corradini e Dorta piazza S. Giacomo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 17
Rendita Ital. 1 gennaio da 96.30 a 96.55
1 luglio 94.18 a 94.58
Banca Venezia da 851. — a 843.
Banca di Credito Veneto da 248. — a 240.
Società costruzioni Veneto 178. — a 178.
Credito Veneto 224. — a 224.
Rendita Venezia da 92.50 a 92.50.

Parigi da 20 franchi da — a —
Banca austriaca da 201.50 a 202. —

Genova, 17
Olanda da 3 1/2 da Germania 3 — da 124.45
124.50 a 124. — a 124.15
Francia 2 1/2 da 101. — a 101.80
Baigi 2 1/2 da — a —
Londra 2 — da 25.35 a 25.45
Bilancia 4 100.90
a 101.15 a da — a —
Vienna-Trineta 4 — da 201.82 — 202.75 a da — a —
— Passi da 20 franchi.

Parigi, 17
Banca Nazionale 6 1/2 Banca di Napoli 5 1/2
Banca Venezia — Banca di Cred. Ven. —
MILANO, 17
Rendita Ital. 96.35 — — — Merid.
Banca Venezia 98.45 — — —
Francia da 101.15 — 05 Berlino da 124.90 60 —

GENOVA, 17
Rendita italiana 96.35 — — — Banca
Nazionale 2108 — Credito mobiliare 982 —
Merid. 758 — — — — —
FIRENZE, 17
Rend. 96.47 1/2 Londra 25.45 — — —
101.20 — Merid. 757.50 — — —
101.20 — Merid. 757.50 — — —

ROMA, 17
Rendita italiana 96.47 — Banca Gen. 658. —
PARIGI, 17
Rendita 3 0/0 84.35 — Rendita 4 1/2 104.45
Rendita italiana 96.55 Londra 25.27 1/2 —
Inglese 93.5 — Italia 15.16 Rend. Tuto 14.5

VIENNA, 17
Mobiliare 287.50 — Lombardo 75.50
Austria 229.50 Banca Nazionale 884. —
Napoleoni d'oro 10.08 — Cambio Publ. 50.80
Cambio Londra 127.04 Austria 80.40
Zecchini imperiali 9.98

BERLINO, 17
Mobiliare 134.50 Austria 59.10
Lombardo — Italiano 94.50

LONDRA 18
Italiano 94.13 Inglese 93.18
Spagnolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI
PARIGI 18
Chiusura della borsa 11.55.45
Marchi 125.50 — Puno.

MILANO 18
Rendita Ital. 96.35 ser. 96.60
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 18
Rendita austriaca (carta) 77.80
Id. austri. (arg.) 80.80
Id. austri. (for.) 81.40
Londra 124.05 — Nap. 10.08

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Sementi da Prato

Il sottoscritto tiene un forte deposito Sementi da Prato, nonché tanto ricercati Lawn Grass e miscugli per prati stabili.

Ne avverte quindi i signori Agricoltori che come per lo passato, e per seguire qualsiasi commissione sollecitamente con merce proveniente dalle migliori possid. nze nazionali ed estere, i prezzi saranno sempre inferiori ai fin qui praticati da qualsiasi stabilimento.

Ha pure un forte deposito di Vini nazionali ed esteri e dei rinomati vini di alta qualità della spettabile casa, in gestione B. V. di Milano.

Domenico Del Negro
Piazza del Duomo n. 4.

Ai sordi!

Persone che con un semplice rimedio fu curata dalla sordità e dai timori della testa, che lo affliggevano da 28 anni, ne dà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19 Borgonuovo Milano.

PRESSO LA CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo
a prezzi di fabbrica
delle Carte di paglia e d'altro
qualità
della Cartiera Reali di Venezia

Completo assortimento di
Carte per allevamento dei
BACHI
Carte bucate, scatole ecc. ecc.

DA VENDERE
Un banco con lastra di
marmo ed otto tavolini.
Rivolgersi alla nostra
Redazione.

IL PRIMO MAGGIO 1888

irrevocabile verrà inaugurata l'Esposizione Nazionale di

BOLOGNA

di cui è presidente onorario S. A. R. il principe di Napoli, presieduta dal Sindaco di Bologna, ne sono membri tutti i deputati, i senatori ed i rappresentanti delle Camere di Commercio.

LOTTERIA NAZIONALE

TELEGRAFICA
autorizzata con R. Decreto 2 Dicembre 1887.

GARANZIE — La Banca Nazionale di conformità del decreto governativo essendo depositaria della entrata della lotteria garantisce il pagamento del 10,480 premi per l'importo di

MEZZO MILIONE ORO

I premi sono pagati senza alcuna ritenuta in denaro contante.

1. Premio di Franc. 100,000

2. » » 60,000

3. » » 40,000

4. » » 15,000

5. » » 15,000

nonchè altri di minore importanza di fr. 5,000 1,000

500 100 50 ecc.

10,480 PREMI

per il complessivo importo di

MEZZO MILIONE

L'estrazione avrà luogo in Bologna coll'intervento del sindaco e del delegato governativo, con tutte le cautele stabilite dalle leggi

E garantito un premio ogni 100 Numeri

Il premio potrà essere minore di L. 25 in contanti per i compratori di cento numeri che vengono contenuti da una scatola d'oro.

PREZZI DI VENDITA.

Le Cedele d'oro contenenti 100 Numeri (premio garantito) si vendono Lire 100.
Le Cedele d'argento contenenti 50 Numeri si vendono Lire 50.

I Gruppi di tre biglietti bianco, rosso, verde contenenti 10 numeri si vendono L. 10.
I Biglietti da 1, 5, 10 Numeri si vendono L. 1 al Numero.

I Gruppi d'argento di cento Numeri si vendono Lire 100. Conto a ricevono subito il regalo di un articolo contenente un elegante fiammante d'argento per signora.

N.B. — Questo fiammante di Biograna d'argento che si compone di bracciale, fermaglio e boccule si vende dalla Fabbrica d'argento genovese al prezzo di Lire 25.

Si concedono agevolazioni nel pagamento ai compratori dei gruppi e cedole d'argento e chi ne fa richiesta riceve il Regolamento.

Intestazioni. — Ogni rimessa deve farsi in lettera raccomandata con pagh. 50 per la spesa d'incasso.

Si ricordarsi che furono sempre i gruppi di 5, 10, 100 numeri che conseguirono nelle passate Lotterie le più grandi vincite, essendo ancora di recente data la più grande vincita di Lire 300,000 oro conseguita in Genova dalla signora Zucchinetti, proprietaria dell'Hotel di Francia che aveva proprio acquistato un gruppo di biglietti.

Il Consorzio dei Banchieri di Vienna e Parigi avendo sottoscritto per un forte numero di biglietti tutti coloro che desiderano fare acquisti sono invitati a sollecitare le loro ordinazioni.

Telegraficamente verranno comunicati i numeri estratti — ogni acquirente può agguilcare se d'ogni vincita desidera essere informato con segretezza a mezzo telegramma o con lettera chiusa.

La vendita è aperta presso la Banca Fratelli CHOCHE fra Mario Genova, piazza S. Giorgio, 32, piano primo incaricata dell'emissione — nonché nel locale della Esposizione e presso tutti i banchieri, i cambavalisti, gli uffici postali, esattorie erariali, Casse di risparmio del Regno.

In Udine i biglietti si vendono presso Baldini e Romano.

DA VENDERE

Un banco con lastra di marmo ed otto tavolini.
Rivolgersi alla nostra
Redazione.

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale **Il Friuli** Udine - Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste **PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE** 181

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottore del 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medizin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiara.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore PORTA, non che faccino polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, eradicanone le *Blennorrhagie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. Bassini segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. 2.50 la scatola e L. 1.30 il flacon di polvere sedativa francese in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo d'usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia n. 24 di Ottavio Galleani, Milano, Via Maresca.

Rivenditori a UDINE: Fabris, Comelli, Minisini, Girolami e Biasoli Luigi, farmacia alla Sirena — VENEZIA: Böner, dott. Zampironi — OLIVALE: Podrecca — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Maresca, n. 8, Casa A. Manzoni e C., via Sala, 18. — VICENZA: Bellino Valeri — ROMA, via Platina, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI

BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Asteroidi, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di polmone.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, 11 9 febbraio 1888.

Il sottoscritto dichiara di aver sperimentato le Pastiglie Antibrucellitiche del sig. De Stefani, e d'averle trovate efficaci nelle Tossi irritative, dispiacendo esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. Pietro Bassini
Medico primario dell'Ospedale
Fato bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franco, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI

UDINE, alla Farmacia Alessi, Comelli, Comessatti, Biasoli, De Candido, Fabris, De Vincenzi, Girolami-Filippazzi, Petracco.
GEMONA, Bilianti.
TOLMEZZO, Chiari.
CODROPO, Zanetti.
LATISANA, Cassi.
BERTIOLO, Cassi.
PALUZZA, Samuelli.
COMELIANS, Comessatti.
FAGAGNA, Monassi.
MANZANO, Strolchi.

TRIESTE, Serravalle, Zanetti, Ravazzini.
SPALATO (Dalmazia), Teotigi.
ROVERETO (Trento), Thaler.
ALA, De Bonfili, Brachetti.

Prezzo delle scatole L. 0.80, detta doppia L. un. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. De-Stefani e figlio ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|
| ore 1.45 ant. misto | ore 7.15 ant. misto | ore 4.35 ant. diretto | ore 7.35 ant. misto |
| ore 3.10 ant. omnibus | ore 9.37 ant. diretto | ore 5.55 ant. omnibus | ore 8.35 ant. omnibus |
| ore 10.35 ant. diretto | ore 1.40 p. omnibus | ore 11.05 ant. diretto | ore 8.15 p. diretto |
| ore 12.50 pom. omnibus | ore 5.15 p. omnibus | ore 8.15 p. omnibus | ore 8.05 p. omnibus |
| ore 3.11 p. omnibus | ore 9.55 p. diretto | ore 9.45 p. misto | ore 8.30 p. misto |
| ore 3.30 p. diretto | ore 11.55 p. misto | ore 9.45 p. misto | ore 8.30 p. misto |
| DA UDINE | DA UDINE | DA UDINE | DA UDINE |
| ore 5.50 ant. omnibus | ore 8.45 ant. omnibus | ore 6.30 ant. omnibus | ore 9.10 ant. omnibus |
| ore 7.44 ant. diretto | ore 9.44 ant. diretto | ore 7.30 ant. omnibus | ore 9.35 p. omnibus |
| ore 10.40 ant. omnibus | ore 1.34 p. omnibus | ore 8.45 p. diretto | ore 9.35 p. diretto |
| ore 4.30 p. omnibus | ore 7.58 p. omnibus | ore 8.55 p. misto | ore 8.30 p. misto |
| DA UDINE | DA UDINE | DA UDINE | DA UDINE |
| ore 5.50 ant. misto | ore 7.37 ant. misto | ore 7.30 ant. omnibus | ore 9.10 ant. omnibus |
| ore 7.54 ant. diretto | ore 11.31 ant. diretto | ore 9.10 ant. omnibus | ore 9.35 p. omnibus |
| ore 11.11 p. omnibus | ore 8.10 p. omnibus | ore 9.10 ant. omnibus | ore 9.35 p. omnibus |
| ore 3.50 p. omnibus | ore 7.58 p. diretto | ore 4.50 p. misto | ore 8.30 p. misto |
| ore 3.50 p. diretto | ore 9.52 p. misto | ore 4.50 p. misto | ore 8.30 p. misto |
| DA UDINE | DA UDINE | DA UDINE | DA UDINE |
| ore 7.47 ant. misto | ore 8.45 ant. misto | ore 7.30 ant. omnibus | ore 9.10 ant. omnibus |
| ore 10.40 ant. diretto | ore 10.52 p. diretto | ore 8.45 p. misto | ore 9.35 p. misto |
| ore 1.30 p. omnibus | ore 9.03 p. omnibus | ore 9.15 p. misto | ore 9.35 p. misto |
| ore 4.30 p. omnibus | ore 9.03 p. misto | ore 9.15 p. misto | ore 9.35 p. misto |
| ore 5.50 p. diretto | ore 9.03 p. misto | ore 9.15 p. misto | ore 9.35 p. misto |

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tante rinomate Gubane Cividalesi.

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purché il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa, contenente al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Avvisi a prezzi modicissimi

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: *Marate Sociali*, un volume in 8°, prezzo L. 1.40.
- PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 3.50.
- VITALE: *Un'occhiata interna a noi* seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 878, L. 3.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: *Poesie* edito ed inedito pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-434-355, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.
- REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, press per unità la corda (100 tabella L. 3.50).
- KOHN: *Studi di Nude*, L. 6.
- DE GASPERI: *Notizie di Geografia della Provincia di Udine*, L. 0.40.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di APRILE e MAGGIO 1888

Per Montevideo e Buenos-Aires

Vapore postale **SIRIO** partirà il 15 Aprile 1888

» » **ORIONE** » 1 Maggio »

» » **UMBERTO I.** » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale **PARAGUAY** partirà il 22 Aprile 1888

» » **PO** » 22 Maggio »

Dirigersi per Meroi e Passeggeri all'Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

GIORNALE PER TUTTI
L'ABBE
giuridico-amministrativo
redatto da illustri e rinomati, ed è per tutti coloro che hanno per colleghi, per corrispondenti, per collaboratori, per amministratori, per contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in Udine (Viale Venezia, num. 37).
È un giornale settimanale in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve questi gravissimi problemi, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli squattriti di opere legal-sociologiche e di economia politica.
Prezzo L. 10 annue.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere Pillole dei Frati

fonti-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonché le annunciate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruire della loro salute offesa. Queste Pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, risacca di grande utilità può migliorare gli umori dello stomaco, rinforzare ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendo la sua crisi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da funesti morbosità gastrici, litici, biliosi e verminosi, facendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati. Riescono di somma efficacia a tutti quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà ne siano soggetti, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperanza e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole, continuando od alterando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione. Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.